

**Tratto da alcune conferenze tenute da Fr. Sup. OMM
negli anni 2004-2005 in Africa ed in Medio Oriente**

Intervento:

Questa sera, puoi descriverci gli aspetti sottili e spirituali dell'essere umano? Esiste una vera e propria anatomia sottile ed energetica? Per esempio, cosa sono i chakra?

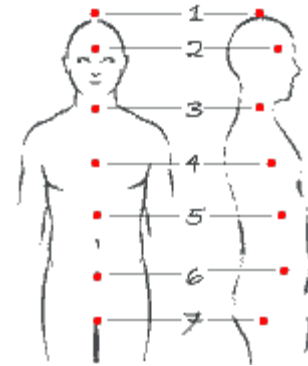
OMM:

Come abbiamo visto, ad ognuno di noi è affidato un Sé Superiore, un Dio (o frammento di Dio) il quale facendo proprie le esperienze del nostro sé "inferiore" (il veicolo biologico) può evolversi.

Allo stesso modo può accrescere il suo livello di consapevolezza il sé inferiore capace di riconoscersi in qualcosa di più esteso e trascendente.

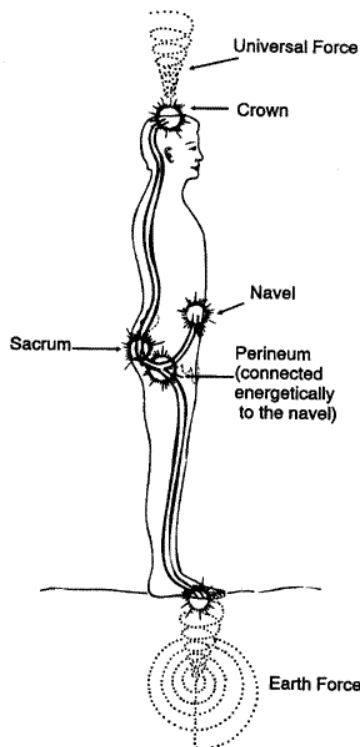
Deve avvenire un incontro, un'identificazione di bisogni e di nature, "come in Alto, così in Basso".

La scintilla divina è portatrice di sensi e facoltà straordinarie alle quali destarsi, ma l'attributo più significativo e rilevante è il potere del Libero Arbitrio, attraverso il quale districarsi nel labirinto della molteplicità e delle scelte, per realizzarsi o smarrirsi.



Così come la nostra realtà può essere, in ultima analisi,

ricondata a tre stati dell'essere fondamentali (Forma-Soglia-Reale), allo stesso modo l'essere umano può essere considerato come il punto di convergenza di tre nature fondamentali:



- il corpo fisico (Forma);
- l'anima, intesa come struttura articolata in differenti personalità e, da un altro punto di vista, il complesso dei corpi e delle geometrie sottili genericamente definiti come "aura" che vestono le nostre esperienze in divenire (Soglia);
- lo spirito (Reale), che abbiamo chiamato "attrattore".

I punti di connessione principali tra uno stato e l'altro del nostro essere sono rappresentati dai *chakra* disposti lungo la spina dorsale fino alla sommità del capo e oltre

(canale di Onios).

Ogni chackra è un nodo energetico multidimensionale, un vortice di energie vitali, una raffineria di sostanze e facoltà, al quale corrispondono certi organi fisici, determinati “poteri” e alcuni aspetti del nostro modo di essere.

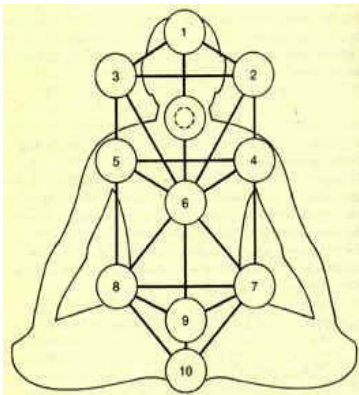
La nostra ricerca considera otto chackra fondamentali.

L’ottavo chackra viene definito “mobile” perché si sposta a seconda di determinati stimoli o funzioni.

La sua funzione principale è quella di “accendere” gli altri sette, secondo precisi metodi di lavoro.

Abbiamo inoltre completamente riconsiderato i sette chackra tradizionali, alla luce dei rinnovati paradigmi dell’Era d’Acquario.

ORDINE	CHACKRA	POSIZIONE	COLORE	LEGGE
1	Manipura	Plesso solare	ORO	Caos
2	Anahata	Cuore	ARANCIO	Sincronicità
3	Muladhara	Osso sacro	ROSSO	E. geometrica
4	Swadhistana	Genitali	VERDE	A. unico
5	Visuddhi	Gola	AZZURRO	F. complessità
6	Ajna	Terzo occhio	VIOLA	C. eventi
7	Sahasrara	Capo	BIANCO	Divinità
8	-----	- mobile -	ARGENTO	M. Temporale



Altre tradizioni hanno identificato i punti di forza fondamentali sovrapponendo al disegno umano l’Albero Sefirotico.

Intervento:

A cosa servono in pratica i chackra?

OMM:

I chackra sono le grandi raffinerie interne che elaborano e trasformano, in base alle funzioni necessarie, la nostra energia vitale e pongono in relazione tra loro i diversi stati

fisici, psichici, sottili e divini che costituiscono il nostro essere, alimentano l’esercizio delle nostre facoltà e dei *sensi interni*.

Intervento:

Cosa sono e quali sono i sensi interni?

OMM:

Questi ultimi sono facoltà sensoriali interiori, originate dalla scintilla divina, che permettono di proiettare sulla realtà una consapevolezza superiore, emancipata dai vincoli e dalle “apparenze” dei sensi fisici.

I cinque sensi normalmente conosciuti e utilizzati vengono definiti *sensi esterni* in quanto, protagonisti della percezione e dell'esperienza nelle forme, conducono la realtà esterna dentro di noi.

Più che per percepire, i sensi esterni servono a selezionare le frequenze della realtà e determinare i confini fisici del nostro *piano di esistenza*: la capacità di descrivere i fenomeni naturali e di comprendere la realtà è proporzionale ai sensi ed alle logiche che siamo in grado di impiegare.

Per completare l'elenco dei sensi esterni è necessario includere altri tre “sensi di confine”, che possiamo definire "mente", "pelle" e "cuore". Si tratta naturalmente di classificazioni convenzionali: è molto difficile descrivere la percezione di un senso di cui abbiamo perso in gran parte l'uso e la relativa logica. Possiamo però tentare di immaginare la funzione relativa a questi tre sensi, descrivendoli come segue.

Senso della Mente: è la capacità di

- selezionare i sensi necessari per affrontare le varie situazioni;
- stratificare le nostre esperienze (come termini di confronto utili alla prassi formativa);
- percepire oggetti ed eventi, anche lontani nel tempo e nello spazio, senza l'uso dei cinque sensi normalmente considerati (più o meno quello che la parapsicologia definisce *chiaroveggenza*).

Senso della Pelle: proietta la percezione mediante il movimento. Crea la sensazione dell'ambiente attraverso la sensibilità del "fronte d'onda". Con questo termine si intende la parte più superficiale dell'aura, ovvero quella pelle sottile che costituisce la primissima fonte di percezione dell'ambiente attorno a noi.

Questa particolare sensibilità viene ampiamente indagata nell'ambito delle arti marziali orientali.

Senso del Cuore: riguarda l'interpretazione istintiva della realtà e del rapporto con gli altri, le nostre emozioni e il nostro modo di essere. È una sorta di "segnale" mentale ed emotivo che produce un effetto di ritorno, un “riflesso” dalla realtà sulla quale abbiamo concentrato, anche inconsciamente, la nostra attenzione.

Capta forme-pensiero ed emozioni e attiva facoltà psicometriche, premonitive e telepatiche.

Intervento:

Puoi parlarci dei sensi interni veri e propri?

OMM:

I sensi interni corrispondono a facoltà interiori e rappresentano una prerogativa propria di quelle creature che, come noi, ospitano un principio spirituale attivo: la scintilla divina. Questi “sensi” sono attributi divini in grado di fornirci una visione globale dell'ecosistema naturale e spirituale nel quale siamo immersi.

In questa sede descriviamo brevemente sei sensi interni fondamentali, ai quali è stato attribuito un nome convenzionale. Evidentemente la reale comprensione di questi sensi presuppone il loro risveglio ed utilizzo, altrimenti si riuscirà solo ad interpretarli in modo riduttivo, necessariamente riconducendoli alle funzioni dei sensi normalmente conosciuti.

Senso del Sogno: *la capacità di percepire stati dell'essere al di là della forma.*

Il senso del sogno - da non confondere con le funzioni del sogno come viene comunemente inteso - è quel senso che permette di muoversi consapevolmente sui piani astrali, sulla Soglia e di percepire le forme scomposte in leggi.

Intervento:

Cosa intendi per Soglia?

OMM:

La Soglia è una dimensione intermedia tra la Forma e il Reale, dove agiscono leggi primeve. Si stratifica oltre la forma, su diversi livelli: dalla dimensione delle forme-pensiero a quella delle emozioni, dai piani astrali alla dimensione delle anime disincarnate, dai mondi sottili ai territori divini. Anche queste non sono altro che convenzioni per distribuire i vari possibili “significati” della realtà su di una scala di valori, da quelli più vicini al mondo materiale a quelli più misteriosi, ideali e spirituali. Ogni piano è un “velo” di quello superiore.

La riabilitazione del senso del sogno può essere favorita dall'uso di tecniche di viaggio astrale, in stato di ipnosi o di sogno guidato, in uno stato di rilassamento profondo al fine di ridurre l'esercizio dei sensi esterni e privilegiare l'emersione di facoltà sottili.

Lo stato di sonno o di rilassamento non sono più indispensabili per esercitare i sensi interni, nel momento in cui abbiamo la piena gestione di noi stessi. Infatti, a questo punto, possiamo partecipare consapevolmente a differenti stati dell'essere, esercitando simultaneamente tutti i nostri sensi. In altre parole, partecipiamo ad una realtà più estesa.

Intervento?

Cosa intendi invece con il termine “sogno”?

OMM:

Dal punto di vista esoterico è la porta che ci permette di accedere gradualmente ai livelli inferiori e superiori dell'essere, partendo dalla nostra prospettiva e capacità simbolica. Il sogno è un linguaggio con logiche diverse che ci permettono di raggiungere diversi livelli di conoscenza relativa alle nostre esperienze e personalità, ispirazioni sincroniche o divine o riguardanti altri mondi e intelligenze.

E' un mezzo attraverso il quale possiamo sperimentare molte delle nostre facoltà interne e trarre informazioni dalle librerie astrali della mente di razza umana.

E' importante re-imparare a sognare, esercitandoci a ricordare ed a guidare i nostri sogni e le sensazioni che ne derivano.

Intervento:

Quali sono gli altri sensi interni?

OMM:

Proseguiamo con il nostro elenco.

Senso del Desiderio: *la qualità di conoscere ed impiegare la propria Volontà creativa.*

Saper desiderare diventa, con l'esercizio di questo senso, la capacità di orientare il nostro piano di esistenza, attraverso l'uso della volontà. Il libero arbitrio, infatti, non dovrebbe limitarsi all'espressione passiva di una scelta, bensì costituire un elemento creativo di eventi e di occasioni sincroniche.

Si tratta di riappropriarsi del potere della Volontà, non già quella legata ai mutevoli bisogni delle nostre personalità, ma quella Volontà Vera che è mossa dalla nostra natura divina e dal suo progetto evolutivo.

Senso della Memoria: *la consapevolezza della propria estensione temporale.*

Il nostro corpo è il risultato di un'evoluzione storica vastissima, così come ogni nostra cellula è il risultato dello sviluppo della materia nell'universo intero.

Sulla memoria di questa evoluzione fisica si sedimenta la formazione delle nostre personalità, a loro volta risultati di esperienze e di vite diverse, ed il programma spirituale corrispondente alla nostra natura divina atemporale e sovradimensionale.

Attraverso il risveglio di questo senso possiamo percepire il nostro "corpo temporale", cioè la nostra estensione nel tempo. Non si tratta solo di "memoria" ma di partecipazione. Siamo tutte le esperienze che abbiamo vissuto e che vivremo, in forme diverse, in corpi diversi, in tempi e in dimensioni diverse. Noi siamo un punto di attenzione in cui tutto è PRESENTE.

Con l'esercizio del *senso della memoria* possiamo percepire la dimensione temporale, cioè quell'ecosistema intelligente di cui abbiamo parlato nei capitoli precedenti.

Senso dello Scambio: *la percezione e la condivisione delle esperienze.*

L'universo è una grande rete: ogni forma, ogni particella, ogni evento sono collegati tra loro, in un sistema fatto di complesse relazioni di interdipendenza. Ogni oggetto è parte di un tutto: capire il Tutto vuol dire comprendere e dare un senso agli oggetti e viceversa.

Il senso dello scambio consente di condividere, a pari condizioni di complessità, predisposizioni, esperienze e abilità acquisite.

Per esempio, un Ordine Esoterico, inteso come modello sociale, culturale e spirituale, rappresenta un contenitore di esperienze condivisibili in quanto ognuno si riconosce in un corpo più esteso, in grado di rappresentarlo e di sopravvivergli.

In un contesto siffatto, dove l'individuo si percepisce come cellula viva e vitale di un organismo più complesso, è possibile innescare un rapporto "paratelepatico" di comunicazione e di scambio.

Un individuo per essere completo dal punto di vista alchemico deve contenere 163 elementi di base. Questi costituiscono le *forze vive* indispensabili per lo sviluppo completo della Coscienza. Tra questi ognuno di noi sviluppa degli elementi prevalenti ma, data la nostra attuale condizione, difficilmente può produrli e contenerli tutti come singolo.

Attraverso l'integrazione magica e spirituale degli Iniziati, l'Ordine Esoterico può comporre l'intera tavola dei 163 elementi, completandoli e contenedoli nel proprio macro-corpo virtuale, dal quale ogni singolo Iniziato può poi attingere.

Indispensabile è, quindi, che ognuno sviluppi il proprio elemento predominante e che diventi completo attraverso la relazione con gli altri individui-elementi nel sistema paratelepatico del corpo iniziatico. Questa è la funzione principale del senso dello scambio.

Dobbiamo inoltre considerare che questo "corpo virtuale" si estende nello spazio come nel tempo (continuità storica dell'Ordine) e sconfinata sulla Soglia, in quanto l'appartenenza all'Ordine non si limita alla vita fisica.

Senso del Divino: *la facoltà di essere pienamente consapevoli della propria origine divina.*

Percepire la propria essenza divina è un atto di profonda consapevolezza e di "comunione".

Nell'universo sono le forme ad essere distinte, non la divinità. In ogni forma è contenuta la medesima natura divina, diversificata in livelli diversi di autocoscienza. "Sentire" l'unità divina in tutte le cose, significa essere "in comunione" e partecipare all'intero sistema universale, percepito come un unico essere.

Di questo senso conserviamo una sottile memoria.

Questa memoria si manifesta nell'anelito di ogni individuo verso il trascendente, verso l'assoluto. E' quell'inspiegabile e preziosa inquietudine che permane, pur avendo assolto alle nostre necessità fisiche, intellettuali ed emozionali.

Il senso del divino, anche definito come “senso del sacro”, ci pone in sintonia con forze e valori superiori, dentro e fuori di noi.

Senso delle Dimensioni: *è la capacità di tradurre un sistema di leggi in un altro.*

Significa essere consapevoli di interagire con più dimensioni contemporaneamente e di viaggiare da un mondo all'altro, da una dimensione del possibile ad un'altra. E' indispensabile per essere capaci di conoscere esperienze molto diverse da questa nostra incarnazione, per esempio nostre vite precedenti aliene oppure vite parallele.

L'espressione completa e controllata di questi sensi non può prescindere dall'integrazione delle nostre personalità, dal risveglio armonico dei nostri chackra e dall'uso corretto e consapevole delle nostre energie vitali.

Intervento:

Quali sono le energie che scorrono e che si muovono dentro di noi?

OMM:

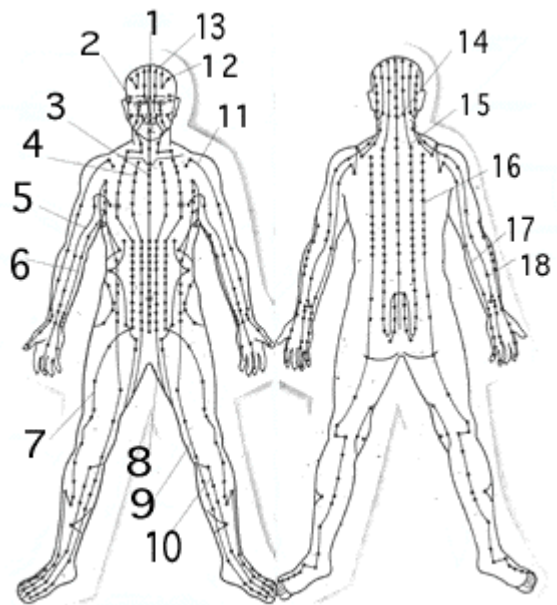
Il nostro corpo biologico è il più completo laboratorio di alchimia esistente. L'essere umano è in grado di sintetizzare, attraverso il suo corpo, migliaia di sostanze. Ogni elemento corrisponde ad un preciso processo che coinvolge aspetti fisici, emotivi, sottili e spirituali.

Esiste una relazione tra gli organi fisici, le energie vitali, i sensi interni e le differenti personalità che compongono la nostra anima. Secondo una visione che definiamo “olistica” ogni parte dell'essere umano non può prescindere dalle altre ed ognuna è al centro di una complessa rete di corrispondenze fisiche, mentali e spirituali.

Le **medicine naturali**, prima fra queste la “pranoterapia”, operano cercando di considerare l'individuo nel suo insieme e nel suo ambiente, al fine di ristabilire quegli equilibri indispensabili per la conservazione della salute e del benessere.

Nel nostro corpo i chackra sono i principali punti di incontro dei nostri flussi energetici, ovvero di quelle fitte reti di informazioni e di energie che percorrono il nostro corpo. A questo proposito dobbiamo distinguere tra:

- meridiani e catene lineari;



- microlinee;
- linee di forza;
- flussi temporali;
- geometrie sottili.

Intervento:**Cosa sono i meridiani?****OMM:**

I **meridiani** (*nadis*) e le catene lineari sono state accuratamente indagate dalla tradizione orientale ed ancora oggi interessano gran parte delle medicine tradizionali come l'agopuntura, lo shiatzu o la cromopuntura.

Sono percorsi di scorrimento energetico bio-magnetico operando sui quali è possibile ristabilire determinati equilibri che aiutino a ricondurre la persona ad uno stato di perfetta armonia e salute e favorire talune facoltà.

La malattia è, fondamentalmente, un problema di comunicazione all'interno nostro corpo. Ecco che, con l'impiego di opportuni massaggi o strumenti, è possibile "disintasare" certi canali di scorrimento energetico e favorire il ristabilirsi delle naturali corrispondenze tra il sottile ed il fisico per recuperare uno stato di salute ottimale.

Intervento:**Peró, venendo a questi incontri, io ho piú che altro sentito parlare di microlinee; sono la stessa cosa?****OMM:**

No. Le **microlinee**, la cui disposizione nel corpo è molto diversa da quella dei meridiani, costituiscono una rete piú sottile e sostanziale di scorrimento delle nostre energie vitali e spirituali e, per cosí dire, ci "interfacciano" alla realtà degli eventi, ovvero a questa precisa dimensione esistenziale. Una di queste microlinee è specificamente connessa a quello che abbiamo definito, nel primo capitolo, "mondo dei numeri", cioè la dimensione dove gli oggetti e i mondi, ancora privi di una qualsiasi manifestazione, vengono rappresentati da numeri e rapporti.

Le microlinee permettono ai nostri corpi sottili di muoversi in base alle differenti necessità.

Intervento:**Come si formano?****OMM:**

Si formano dal quarto mese di gestazione ed attraverso di loro i sensi interni si sviluppano dentro di noi. La struttura d'anima, con le personalità allegate, giunge poco prima della nascita per completarsi circa settanta giorni dopo (cosí come dopo la morte fisica la struttura d'anima impiega circa settanta giorni per lasciare definitivamente il

piano materiale), con il primo sviluppo di quel ricettacolo esperienziale chiamato “personalità in formazione”.

Scorrono sul corpo e nel corpo, sia in superficie sia raggiungendo varie profondità e si intensificano nelle mani, nelle orecchie e in corrispondenza degli occhi.

Le energie vitali scorrono prima nelle microlinee e poi vengono elaborate dai chakra.

Talvolta le microlinee assumono delle posizioni che in certi momenti sono esterne rispetto alla postura fisica tanto da risultare perfino fuori dall’aura. Tendono a disporsi in modo armonico rispetto ai movimenti del corpo e a coordinarsi in genere anticipando i movimenti fisici del corpo stesso.

Intervento:

Si può agire sulle microlinee consapevolmente per ottenere determinati benefici?

OMM:

Esiste una particolare danza e specifiche tecniche di “armonizzazione” attraverso le quali si aprono precisi circuiti all’interno delle microlinee per mantenere, ricevere o scambiare energie. Si tratta di movimenti e posizioni archetipiche di grande importanza che permettono di stimolare centri di energia vitale.

Le microlinee non sono immobili, ma modificano la loro posizione seguendo un ritmo di circa settanta giorni. Esercitando i sensi adatti è possibile osservare una fluttuazione e misurarla in modo da conoscere in anticipo la configurazione delle microlinee rispetto al loro baricentro: in questo modo si può calcolare una sorta di “bioritmo” basato su queste funzioni.

Anche le scelte individuali possono modificare il disegno sottile delle persone.

Le microlinee si nutrono di energia vitale, per cui è importante mantenere un contatto con la vita: mangiare sano e naturale, vivere a contatto con la natura o rigenerarsi ogni tanto in ambienti naturali, per esempio attraverso una bella passeggiata in un bosco. A questo proposito una vita sana e naturale vale più di tante tecniche di meditazione (e di medicine).

Esistono precise tecniche di massaggio praticabili dalla gestante la quale può, attraverso di esse, favorire l’armonico sviluppo dei corpi sottili del nascituro.

Intervento:

Esiste un riflesso nel macrocosmo?

OMM:

Le microlinee trovano precisa corrispondenza nelle *linee sincroniche* del pianeta e sono sensibili alle linee geograficamente più vicine a dove ci troviamo.

Come le linee sincroniche si dividono in maggiori e minori, anche nel corpo umano possono distinguersi scorrimenti di microlinee differenti.

I chackra costituiscono i nodi delle microlinee maggiori e corrispondono agli affioramenti sincronici.

Le microlinee sono in diretto contatto con le linee sincroniche maggiori: quando, adoperando le linee sincroniche, si agisce in qualche posto nel mondo, si crea una risonanza sulle persone che vivono in quei luoghi proprio attraverso le loro microlinee. Inoltre se accade qualche evento particolarmente rilevante in qualche punto del pianeta percorso da linee maggiori o in corrispondenza di nodi importanti, nell'essere umano si produce una risonanza, più o meno rilevante ed avvertibile, nelle microlinee che, nel corpo, corrispondono a quel luogo.

Dalla mappa delle microlinee e dalla loro intensità è possibile non solo riconoscere l'origine terrestre di un individuo, ma anche individuarne il luogo di nascita. Infatti, le persone conservano, attraverso le microlinee, alcune caratteristiche specifiche del luogo di nascita, con il quale permangono delle risonanze, anche se se ne allontanano.

Intervento:

Cosa accade con la morte del corpo fisico?

OMM:

Le microlinee cessano di esistere, si sciolgono e si disperdono, quando l'organismo muore, così come non vi sarebbe più motivo di esistere per le linee sincroniche se non vi fosse più il pianeta.

Intervento:

Oltre ad avere energie dentro di noi, possiamo anche emettere energie al di fuori?

OMM:

Dai "nodi" delle nostre microlinee emettiamo continuamente delle "**linee di forza**" che si connettono con gli eventi dell'ambiente: creano una sorta di ragnatela energetica, attirando o respingendo energie, forze e pensieri compatibili o meno con la nostra natura e la nostra volontà.

Non solo la forma umana ma anche gli altri esseri hanno microlinee che mantengono un'interazione continua tra tutte le forze viventi, necessaria per mantenere in equilibrio la vita e l'esistenza.

Gli eventi transitano sulle linee sincroniche e, attraverso le microlinee vitali, si manifestano sui vari piani della realtà.

Anche le divinità sono collegate alle microlinee umane: possono influenzare la vita, dare energia e trarre forza da esse.

Intervento:

Cosa sono i flussi temporali?

OMM:

Un altro sistema di scorrimento riguarda i cosiddetti **flussi temporali**, conosciuti, ma non in questi termini, da alcune scuole orientali.

Attraverso questo particolare sistema siamo connessi alla struttura del tempo.

Il tempo non è una dimensione legata alla forma ma sviluppa un proprio “regno”, governato da leggi autonome, la cui natura non è ancora del tutto conosciuta. E’ una dimensione avente una ragione d’essere in quanto tale, che prescinde dalle dimensioni della forma pur costituendo anche l’indispensabile ramificazione di “supporto” sul quale lo spazio e le forme si manifestano.

Il tempo è un ecosistema complesso e intelligente, potremmo dire “vivente”, con il quale le diverse realtà delle forme sono in simbiosi.

Noi stessi siamo creature temporali in relazione con il tempo attraverso una particolarissima connessione: possiamo immaginare due “tubicini” che, entrando dalle nostre narici, ramificano verso gli emisferi cerebrali e discendono nel corpo, incrociandosi all’altezza dell’intestino, per poi fuoriuscire, dopo una serie di particolari sviluppi, dalle mani e dai piedi.

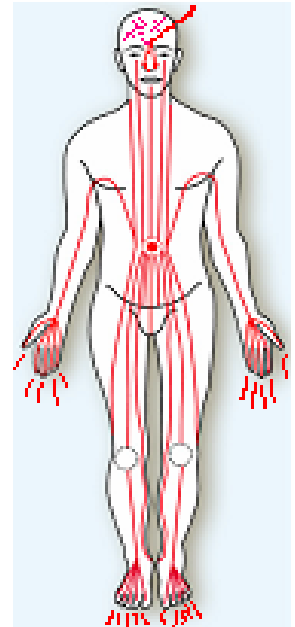
La direzione dalla quale giungono i “tubicini” cambia in base al territorio temporale e geografico. Teniamo presente che *sono fatti di tempo*.

La cosa importante da considerare è che attraverso i flussi temporali giunge a noi una “sostanza” fondamentale per la nostra evoluzione: il *pensiero*. Come abbiamo visto, il pensiero non è qualcosa che noi produciamo attraverso le dinamiche della mente, bensì una sostanza nella quale siamo immersi e che ci limitiamo ad elaborare al nostro livello di complessità.

I flussi di pensiero non sono uniformi nell’universo, ma seguono certe correnti e si adattano alla geografia temporale.

In base alla quantità di sostanza-pensiero a disposizione, i diversi sistemi di complessità possono evolvere in maniera più o meno veloce.

Evidentemente esiste una stretta relazione tra la densità del tessuto temporale (quindi della realtà) e la quantità di pensiero circolante nelle ramificazioni possibili del tempo stesso.



Applicando speciali tecniche di massaggio e di respirazione possiamo equilibrare e regolare i flussi di pensiero che ci attraversano, migliorando sensibilmente la qualità della nostra elaborazione. Questo processo ha un riflesso sull'interpretazione della nostra realtà e di noi stessi e può aiutarci a mantenerci in buona salute.

E' importante ricordare che noi non pensiamo con il cervello, il quale è piuttosto un coordinatore dell'elaborazione, ma con tutto quanto il nostro corpo, in particolare con il nostro intestino.

Per sviluppare la nostra capacità di elaborazione sono state individuate molte tecniche di meditazione, di uso del pensiero laterale e dell'intelligenza emotiva, ma un ruolo fondamentale a questo proposito lo assume l'Arte, il miglior strumento di esaltazione dei nostri talenti, della nostra creatività e soprattutto capace di risvegliare la nostra intelligenza corporea, molto più completa di quella mentale e "razionale".

Intervento:

Come tutto questo si può conciliare con quelle tecniche di cui molte scuole parlano, associate all'uso della geometria sacra?

OMM:

L'universo delle forme si manifesta secondo precisi schemi: dalle idee agli archetipi, dagli archetipi ai numeri, dai numeri alle dimensioni materiali. Le forme e gli eventi rappresentano la manifestazione multidimensionale di un **universo olografico** le cui geometrie fondamentali sono riconoscibili nell'infinitamente piccolo così come nell'infinitamente grande.

Attraverso queste ricorrenti geometrie ogni espressione dell'universo è, per rispondenza, unita a tutte le altre, a prescindere dalle dimensioni e dalle distanze temporali e spaziali.

Vediamo come queste geometrie si manifestano nel microcosmo individuale.

Dal punto di vista della fisica spirituale, l'*aura* non è solo quel corpo bio-radiante riscontrabile con l'uso della fotografia Kirlian, ma qualcosa di più complesso e sottile, rilevabile con l'impiego di una sensibilità superiore.

Il nostro corpo fisico, a sua volta costituito dalle parti più esterne (sottili e morbide) fino alla struttura ossea, è l'addensamento centrale di in un sistema di corpi sottili in movimento. Come fossero cristalli compenetrantisi montati su di un perno e fatti ruotare, allo stesso modo le nostre geometrie ruotano attorno al nostro corpo seguendo direzioni di flusso, velocità e ritmi diversi e generando quel particolare effetto ottico tipico della trottola rotante: un alone a forma di uovo. Questa è l'aura.

Intervento:

Da quanti corpi sottili è composta la nostra aura?

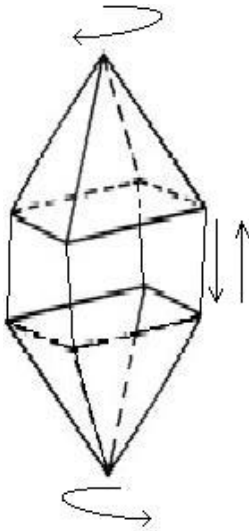
OMM:

Sono quattordici i corpi geometrici che ci contengono e che costituiscono la nostra “aura”.

Tutte queste strutture sottili sono profondamente legate alla struttura delle personalità e alla nostra fisiologia corporea.

Esistono trentatré punti di accesso alla nostra “aura”: la mappatura di queste “valvole” è a tutt’oggi oggetto di studio.

Tuttavia possiamo descrivere alcune geometrie principali.



Il corpo fisico è inscritto all’interno di due piramidi a base quadrata in movimento rotatorio e sussultorio, talvolta separate da un parallelepipedo aderente alle basi. Ogni piramide ha un senso rotatorio opposto all’altra ed il parallelepipedo può assottigliarsi fino a lasciar compenetrare una piramide nell’altra. Ritroviamo queste dinamiche nel microcosmo dei “mattoni base materia”.

Questo dodecaedro snodato è inserito in un cilindro che costituisce il nostro bacino di raccolta degli eventi, all’interno del quale scorrono onde spiraleggianti di energia vitale.

Con particolari tecniche meditative è possibile conoscere ed agire sulle nostre geometrie per entrare in sintonia con specifici stati di coscienza, raggiungere determinati piani e biblioteche astrali e operare viaggi dimensionali sfruttando la rispondenza tra le

geometrie universali.



Esistono, a questo proposito, speciali tecniche che permettono di coordinare dei veri e propri “veicoli” per spostarsi nello spazio-tempo (*Merkaba*), basati su alcune geometrie principali come la sfera, la piramide e la spirale, sviluppate su più dimensioni.

Queste figure, che compongono segni e simboli complessi, diventano “tiranti” capaci di agire sul tessuto della realtà.

Ulteriori e più specifiche tecniche possono favorire il risveglio dei sensi interni attraverso la creazione di organi sottili adatti ad ospitare nuovi flussi energetici o a stimolare parti ancestrali corrispondenti alla nostra

sensibilità perduta.

Con l’ausilio di appositi strumenti è possibile, inoltre, ricostruire parti del nostro sistema di microlinee, riparando, per così dire, una serie di “binari” interrotti, oppure riprodurre

sulle nostre microlinee lo schema delle linee sincroniche planetarie al fine di favorire una rispondenza sul microcosmo individuale.

Si tratta di aspetti molto tecnici ed avanzati riguardanti la fisica spirituale e le sue applicazioni in campo magico, iniziatico e terapeutico che non possiamo approfondire in questa sede.

Intervento:

Cosa sono le energie vitali e qual é l'importanza dell'uso corretto della sessualità?

OMM:

Più del 90% delle nostre energie vitali e spirituali si originano dalla sfera sessuale.

La sessualità, vissuta nella sua pienezza, in maniera armonica e orientata in virtù di determinate conoscenze e valori, consente di realizzare una coscienza estesa della nostra natura divina.

Nella nostra società spesso sono il moralismo ed il senso di colpa a stabilire i confini della nostra espressione sessuale. Quella che dovrebbe essere la più pura ed esaltante forma di meditazione, fonte di consapevolezza, comunione e Amore, viene ridotta, repressa e distorta.

Il Tantrismo e la magia sessuale sono pratiche spirituali per entrare in relazione con la sfera del divino, attraverso l'uso consapevole del proprio corpo, delle proprie energie e delle proprie emozioni.

Intervento:

Come può esprimersi l'energia sessuale e come può rappresentare un percorso di tipo magico e spirituale?

OMM:

L'energia sessuale può esprimersi direttamente o indirettamente.

L'espressione indiretta dell'energia sessuale comprende tutte le nostre espressioni creative, soprattutto artistiche, ma anche professionali e relazionali, che attingono forza dall'energia sessuale intesa come matrice.

L'espressione diretta della sessualità, dal punto di vista esoterico, si distingue in una *via umida* attiva ed in una *via secca* contenitiva. Ci sono tradizioni spirituali e operatività magiche differenti, che prescindono da valutazioni di stampo moralistico per sperimentare in piena libertà e coscienza diverse forme di sessualità individuale, di coppia etero/omosessuale o praticata nel contesto di rapporti plurimi che possono seguire diverse formule, sempre nell'ambito di una tradizione e di una disciplina magico-mistica.

La Magia Sessuale è l'aspetto più importante e complesso dell'Alchimia delle Forze Vive.

L'energia può essere indirizzata dentro di sé (per esempio per il risveglio dei chackra o la realizzazione androgenica) e al di fuori di sé, per creare e nutrire forme-pensiero ed entità o agire sulla sincronicità.

L'orientamento delle energie sessuali è una possibilità magica e spirituale di grande importanza perché corrisponde all'impiego del più grande potenziale energetico contenuto dentro di noi. E' importante comunque ricordare che si tratta di una disciplina alchemica che esige serietà, maturità ed elevazione del proprio modo di vivere non solo il rapporto sessuale ma anche le emozioni ed i sentimenti coinvolti. Solo in questo modo la nostra sessualità, espressa o contenuta, può essere consapevolmente finalizzata al risveglio spirituale, al completamento di sé, all'operatività alchemica, magica e teurgica e produrre la nascita di forze sottili e spirituali.

Queste forze, che comunque esprimiamo anche nella nostra vita ordinaria (seppure in forma inconsapevole e casuale) possono essere impiegate in modo costruttivo, oppure subire il condizionamento dei nostri limiti e dei nostri istinti più bassi ed egoistici e, di conseguenza, trasformarsi in larve e in ossessioni.

Intervento:

Come si esprime l'energia sessuale nel tantrismo? Come avviene il proprio completamento, diciamo, come si può ricomporre il cosiddetto androgino?

OMM:

Nel Tantrismo la realizzazione dell'androgino avviene attraverso la relazione con un partner, nel contesto di un rapporto che assurge a dignità sacerdotale: nella donna, l'uomo trova un riflesso della propria parte femminile, così come la donna trova nell'uomo un punto di riferimento per risvegliare la propria parte maschile.

Non è detto che l'uomo esprima in maniera predominante la propria parte maschile o la donna la propria parte femminile; questo non toglie nulla alla propria mascolinità o femminilità e al valore del rapporto eterosessuale, tuttavia esistono teorie per cui il ritrovamento o il completamento della propria parte complementare non debba necessariamente corrispondere alla relazione con il sesso opposto: vale a dire che tale completamento può o deve avvenire anche tra individui dello stesso sesso.

Durante il rapporto sessuale, nel momento dell'unione, avviene un momento di "presenza", un attimo dove si intuisce un senso di completezza, durante il quale possono fluire energie cosmiche e divine.

Intervento:

Ho sentito anche parlare di magia avatarica...

OMM:

La pratica della Magia Sessuale può anche essere finalizzata al concepimento fisico. Viene infatti impiegata per le operazioni di reincarnazione programmata, ovvero per favorire l'incarnazione di anime selezionate ed evolute nel corpo del nascituro.

Intervento:

Cos'è invece la "via secca"?

OMM:

La via secca riguarda il contenimento e la sublimazione dell'espressione sessuale. Il monaco, o la monaca, dal punto di vista esoterico, ha il compito indirizzare l'energia attraverso l'astinenza: ha lo stesso obiettivo di realizzazione spirituale e di completamento di sé, ma questo non viene realizzato attraverso "l'altro", bensì attraverso un processo individuale auto-indirizzato ed esclusivamente rivolto verso forze o ideali superiori.

Storicamente anche molti ordini cavallereschi assumevano l'investitura monacale per meglio esprimere la loro funzione di difesa o di perseguimento di valori sacri.

Nel contesto di un popolo o di un Ordine Esoterico, il monacato ha diverse funzioni, in genere relative alla gestione sottile delle energie vitali del "corpo-popolo" nel suo insieme: sono funzioni teurgiche e di equilibrio.

In molti Ordini sono previsti periodi di monacato "a scadenza", ovvero periodi di tempo limitati durante i quali si rispettano alcune regole tipiche del monachesimo: castità, preghiera, dieta vegetariana, ecc...

Spesso si tratta di fasi preparatorie per assumere funzioni speciali nel contesto iniziatico.